

## Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,  
prostrata alla tua divina  
presenza,  
supplico l'amorosissimo tuo  
cuore che voglia ammettermi  
alla dolorosa meditazione delle  
24 ore,  
in cui per nostro amore tanto  
volesti patire nel corpo  
adorabile e nell'anima tua  
santissima fino alla morte di  
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,  
profonda compassione e  
intelligenza dei tuoi  
patimenti, mentre ora medito  
l'Ora Quindicesima.

E per quelle che non posso  
meditare, ti offro la volontà  
che avrei di farle, e intendo  
intenzionalmente meditarle in

tutte le ore che sono costretta  
o ad applicarmi ai miei doveri  
o a dormire.

Accetta, o  
misericordioso Signore, la mia  
amorosa intenzione, e fa che  
sia di profitto per me e per  
molti come se effettivamente e  
santamente eseguiessi quanto  
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o  
mio Gesù, che per mezzo della  
preghiera mi chiami all'unione  
con te, e per piacerti di più,  
prendo i tuoi pensieri, la tua  
lingua, il tuo cuore, e con  
questo intendo pregare,  
fondendomi tutta nella tua  
Volontà e nel tuo amore; e  
stendendo le braccia per  
abbracciarti, poggio la mia  
testa sul tuo Cuore ed  
incomincio.

dalle 7 alle 8 del mattino

Gesù innanzi a Pilato.  
Pilato lo manda da Erode

Legato mio Bene, i tuoi nemici  
uniti ai sacerdoti Ti  
presentano a Pilato e,  
affettando santità e  
scrupolosità, dovendo  
festeggiare la Pasqua, restano  
fuori nell'atrio.

E Tu, mio Amore, vedendo il  
fondo della loro malizia,  
ripari tutte le ipocrisie del  
corpo religioso.

Anch'io riparo insieme con Te.  
Ma mentre Tu Ti occupi per il  
loro bene, essi invece  
incominciano ad accusarti  
presso Pilato, vomitando tutto  
il veleno che hanno contro di  
Te.

Pilato, mostrandosi non  
soddisfatto delle accuse che Ti  
fanno, per poterti con ragione  
condannare, Ti chiama in  
disparte e, da solo, Ti esamina

e Ti domanda: "Sei Tu il Re dei giudei?".

E Tu, vero mio Re Gesù,  
rispondi:

"Il mio regno non è di questo mondo, altrimenti, migliaia di legioni di Angeli Mi difenderebbero".

E Pilato, commosso dalla soavità e dignità del tuo dire, sorpreso, Ti dice: "Come, re sei Tu?".

E Tu:

"Tu lo dici. Io lo sono, e son venuto nel mondo ad insegnare la verità".

Pilato, senza voler sapere altro, convinto della tua innocenza, esce alla terrazza e dice: "Io non trovo colpa alcuna in quest'uomo".

I giudei, arrabbiati, Ti

accusano di tante altre cose, e  
Tu taci e non Ti difendi, e  
ripari le debolezze dei  
giudici, quando si trovano di  
fronte ai prepotenti e le loro  
ingiustizie, e preghi per gli  
innocenti, oppressi ed  
abbandonati.

Onde Pilato, vedendo il furore  
dei tuoi nemici e per  
sbarazzarsi di Te, T'invia da  
Erode.

Gesù innanzi ad Erode

Mio Re divino, voglio ripetere  
le tue preghiere e riparazioni,  
e accompagnarti fino ad Erode.  
Vedo che i nemici, infuriati,  
vorrebbero divorarti, e Ti  
conducono tra insulti, scherni  
e derisioni, e così Ti fanno  
giungere innanzi ad Erode, il  
quale, gonfiandosi, Ti fa molte  
domande.

Tu non rispondi e nemmeno lo guardi.

Ed Erode, irritato perché non si vede soddisfatto nelle sue curiosità, e sentendosi umiliato dal tuo lungo silenzio, proclama a tutti che sei pazzo e senza senno, e come tale ordina che sia trattato.

E, per burlarti, Ti fa vestire di bianca veste e Ti consegna in mano ai soldati, affinché Ti facciano il peggio che possano.

Mio innocente Gesù,  
nessuno trova colpa in Te, solo i giudei, perché la loro affettata religiosità non merita che splenda nelle loro menti la luce della verità.

Mio Gesù,

Sapienza infinita,  
quanto Ti costa l' essere stato  
dichiarato pazzo! I soldati,  
abusando di Te, Ti gettano per  
terra, Ti calpestano, T'  
imbrattano di sputi, Ti  
vilipendono, Ti battono con  
bastoni, e sono tanti i colpi,  
che Ti senti morire. Sono tali  
e tante le pene, gli obbrobri,  
le umiliazioni che Ti fanno,  
che gli Angeli piangono e si  
coprono il volto con le loro  
ali per non vederle.

Mio pazzo Gesù, anch'io voglio  
chiamarti pazzo, ma pazzo  
d'amore.

Ed è tanta la tua pazzia  
d'amore, che, invece di  
adontarti, Tu preghi e ripari  
per le ambizioni dei re, che  
ambiscono regni per la rovina  
dei popoli, per tante stragi  
che fanno, per tanto sangue che

fanno spargere per loro capriccio, per tutti i peccati di curiosità e per le colpe commesse nelle corti e nelle milizie.

Mio Gesù, com'è tenero vederti in mezzo a tanti oltraggi pregare e riparare.

Le tue voci si ripercuotono nel mio cuore, e seguo ciò che fai Tu.

Ed ora lascia che mi metta a Te vicino, prenda parte alle tue pene e Ti consoli col mio amore, ed allontanandoti i nemici, Ti prenda fra le mie braccia per ristorarti e baciarti la fronte.

Dolce mio Amore, vedo che non Ti danno pace, ed Erode T'invia a Pilato. Se doloroso è stato il venire, più tragico sarà il ritorno, perchè vedo che i

giudei sono più arrabbiati di prima, ed a qualunque costo sono risoluti a farti morire. Perciò, prima che Tu esca dal palazzo di Erode, voglio baciarti per attestarti il mio amore in mezzo a tante pene. E Tu, fortificami col tuo bacio e con la tua benedizione, ed io Ti seguirò dinanzi a Pilato.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro

- recitare tre Ave Maria,

in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."

- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole, sia lodato Gesù Cristo:

- **i cui nemici, ti presentano a Pilato volendo restare fuori nell'atrio**
- **che alla domanda di Pilato, come re sei Tu? risponde: Tu lo dici. Io lo sono, e son venuto nel mondo ad insegnare la Verità**
- **condotto dinanzi a Erode, il quale dopo averlo interrogato lo fa vestire da pazzo**

## Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia,

ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

*Grazie* e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo  
segnarti con un *Grazie* e un *Ti*  
*benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio  
essere ti mandi un flusso  
continuo di ringraziamenti e  
benedizioni, in modo da  
attirare su di me e su tutti il  
flusso delle tue grazie e  
benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo  
cuore colle tue santissime mani  
e segna tutte le particelle del  
mio essere col tuo *Ti benedico*,  
per fare che da me altro non  
possa uscire che un inno  
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per  
seguirti in ciò che farai; anzi  
opererai tu stesso per me.  
Ed io, fin d' ora, lascio i  
miei pensieri in te per

difenderti dai tuoi nemici, il  
respiro per corteggio e  
compagnia, il palpito per dirti  
sempre Ti amo e a rifarti  
dell'amore che non ti danno gli  
altri; le gocce del mio sangue  
a ripararti e a restituirti gli  
onori e la stima che ti tolgono  
i tuoi nemici con gli insulti,  
sputi e schiaffi, e tutto il  
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo  
attendere alle mie occupazioni,  
resto nel tuo cuore; ho paura  
d'uscirne. Tu mi terrai in te,  
non è vero?

I nostri palpiti si  
intenderanno a vicenda e si  
confonderanno insieme in modo  
da darmi vita, amore, stretta  
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per  
sfuggirti, il tuo palpito si

acceleri nel mio, le tue mani  
mi stringano più forte al tuo  
cuore, i tuoi occhi mi guardino  
e mi gettino saette di fuoco,  
affinché io, sentendoti, mi  
lasci subito tirare all'unione  
con te.

Deh, mio Gesù!  
Dammi il bacio del divino  
amore, abbracciami e  
benedicimi; io ti bacio nel  
dolcissimo tuo cuore, e mi  
resto in te.